



COMUNE DI GERGEI

Provincia Sud sardegna

ORIGINALE

DETERMINAZIONE

Area Amministrativa

N. 169 DEL 12-11-2024

Reg . Generale 309

Oggetto: ISTITUZIONE DI UFFICI SEPARATI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI PRESSO STRUTTURE/SPAZI PRIVATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE E/O PAESAGGISTICO PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Responsabile dell'area Amministrativa

Premesso che:

con deliberazione n. 48 del 07.11.2024 la Giunta Comunale ha promosso la ricerca di strutture/spazi provati di interesse storico, artistico, culturale e/o paesaggistico, al fine dell'individuazione e istituzione di nuovi uffici di Stato Civile, con uso frazionato nel tempo e nello spazio, per la celebrazione di matrimoni e unioni civili, dando indirizzi al Servizio competente per garantire la massima partecipazione al fine di individuare le sedi più idonee, nel rispetto di precisi principi e criteri;

VISTO il decreto sindacale n.3 del 17/04/2024 con il quale si è affidato l'incarico di responsabile dell'Area Amministrativa per la relativa P.O. al dipendente Massimiliano Campesi, Cat. D1;

VISTA la determinazione n° 162 del 22/10/2024 in esecuzione con la quale si Individua il dipendente Ghiani Alessandra come responsabile del procedimento Amministrativo;

VISTI:

- Il D. Lgs. 267/2000 ed in particolare gli art. 107 e 109;
- che l'art.106 del Codice civile “della celebrazione del matrimonio” stabilisce che “il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione”;

- che l'art.110 del Codice civile prevede la possibilità della celebrazione del matrimonio al di fuori della Casa comunale solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;
- che la circolare della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno n.9 del 7 giugno 2007 ed il Massimario dello stato civile (ed.2012 par.9.5.1) prevedono la possibilità di celebrare un matrimonio presso un sito di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica, senza sottrarlo al godimento della collettività, che, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purchè destinato a questa funzione, e che sia pertanto dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni;
- che con successiva circolare del Ministero dell'Interno n.10 del 28 febbraio 2014 trasmessa dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Caserta in data 05.03.2014 prot.n.0010229 ad oggetto “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, si conferma che in risposta all’evoluzione del costume e della società, un gran numero di Comuni, per favorire i cittadini che intendono celebrare il loro matrimonio in luogo più suggestivo rispetto alla casa comunale, provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall’art.3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n.396, il quale prevede :
 1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;
 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto.

Ritenuto, pertanto, al fine di garantire la massima partecipazione, di procedere al reperimento di proposte di istituzione di strutture/spazi per la celebrazione di matrimoni e unioni civili da parte di soggetti provati, mediante l’acquisizione di manifestazione d’interesse a seguito di pubblicazione di apposito avviso pubblico (allegato A) contenente modalità e requisiti di partecipazione e schema di domanda (allegato B);

Dato atto che con la delibera di cui sopra la Giunta ha stabilito altresì che: procederà all’individuazione e istituzione di nuovi uffici separati di Stato Civile nelle strutture/siti provati (con utilizzo frazionato nel tempo e nello spazio come previsto dalle norme) sulla base dell’elenco delle proposte regolari pervenute, riservandosi, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all’istituzione di nuovi di stato civile, qualora nessuna delle proposte sia ritenute di interesse e alla definizione delle tariffe per le celebrazioni dei riti in tali sedi in virtù delle loro caratteristiche;

Atteso che con separato proprio atto si procederà all’approvazione dello/degli schema/schemi di convenzione regolante i rapporti tra il Comune e gli aventi titolo sulle strutture/spazi, istituiti quali Uffici di stato Civile dalla Giunta, in ragione delle loro caratteristiche;

Vista la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell’art. 147 bis de D.Lgs 267/200°;

DETERMINA

Di indire una manifestazione di interesse per l'istituzione di uffici di stato civile per la celebrazione di riti civili quali matrimoni e unioni civili, all'interno di strutture/spazi privati di interesse storico, artistico culturale e/o paesaggistico, siti nel territorio comunale;

Di approvare:

- L'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazione d'interesse, (allegato A);
- Lo schema di domanda (allegato B)
- L'informativa Privacy (allegato C)

Di dare atto che:

1. Successivamente la Giunta Comunale procederà :
 - a) All'istituzione di nuovi uffici separati di Stato Civile nelle strutture/siti privati sulla base dell'elenco delle proposte regolari pervenute, riservandosi, a suo insindacabile giudizio, di non procedere all'istituzione di nuovi uffici di stato civile, qualora nessuna delle proposte sia ritenuta di interesse;
 - b) Alla definizione delle tariffe per le celebrazioni dei riti in tali sedi in virtù delle loro caratteristiche;
2. Con separato atto si procederà all'approvazione dello/degli schema/i di convenzione regolanti rapporti tra Comune e gli aventi titolo delle strutture/spazi in ragione delle loro caratteristiche;

Il Responsabile del Servizio
Dott. Campesi Massimiliano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)